

ISTITUTO
COMPRESIVO
DI
MASERADA
SUL PIAVE

Nessuno nasce già imparato

Il Notiziario
Scolastico
per le Famiglie
del Territorio di
Maserada e frazioni

Anno scolastico 2010-2011, n° 2

Dal nuovo anno scolastico per tutti i nostri alunni sarà attivato il Corso per la Patente Europea del Computer ECDL! Gratis!



Speciale  Primo "Concorso Letterario Don Milani"

Speciale Concorso della Confartigianato!

Sommario:

Intervista al Dirigente	2
Concorso indetto dalla Confartigianato	3
Progetto ECDL; Progetto "Radio Libertà"; Primo Concorso Letterario "S.M. Don Milani"	6
"Buon compleanno Italia"; partecipazione al Concorso Fondazione Zanetti	8
Incontro con i genitori del Consiglio d'Istituto	10
Qui Primaria: plesso di Candelù	11
Qui Primaria: plesso di Varago ; block notes; le associazioni che hanno aiutato l'Istituto	14



Ideazione, cura e realizzazione di questo progetto:
Prof. Federico Longato.

Giornalisti: alunni ed alunne delle classi terze della Scuola media Don Milani di Maserada. Contributi redazionali ed alcune foto forniti dai gentili colleghi del nostro I.C. Stampa: Tipolitografia Breda, Srepsiano, (TV). n° copie: 1200.

"Sono orgoglioso di annunciare che il Nostro Istituto, forse tra i primi in Italia, dal prossimo Anno Scolastico attiverà gratuitamente, per tutti gli alunni delle medie, il Corso triennale per il conseguimento della Patente Europea del Computer ECDL (step fondamentale per entrare nel mondo del lavoro)"

Il Dirigente *Sandro Corradini*

Incontro con il Dirigente

Con il 2° numero del nostro newsletter continua l'intervista al D.S. con i nuovi punti interrogativi posti dalle nostre Elena S. & Sara S.

Rispetto all'intervista rilasciata lo scorso anno, quali novità prevede per il futuro dell' I.C. di Maserada sul Piave?

E' importante precisare che anche per quest'anno, nonostante i continui tagli esercitati sulle scuole, riusciremo a mantenere la stessa offerta formativa.

In più attiveremo due progetti che saranno strutturati con il tempo prolungato. Il primo è il progetto del E.C.D.L. che permetterà a questo Istituto di diventare Scuola Test Center E.C.D.L.. Ma di questo parleremo diffusamente in un'altra parte del giornale. Il secondo progetto riguarda la nostra collaborazione con la Confartigianato per far intervenire, sempre sul T.P., artigiani di Treviso e/o locali per diffondere e riprendere con le loro esperienze, la *cultura della normalità*. Questa attività svolta dai ragazzi assieme agli artigiani ricadrà nel progetto più ampio di simulazione d'impresa, già avviato il precedente anno.

Ci può esporre le opportunità che questo Istituto offre rispetto ad altre realtà territoriali?

La più grande opportunità di questo I.C. è testimoniata dall'esito delle prove INVALSI che lo pone sopra la media del nord-est; i dati ci sono prevenuti nel mese di novembre da Roma. Questo testimonia che l'I.C. si può considerare un buon I.C. grazie anche all'opportunità offerta dal Tempo prolungato (8 su 11). Quest'offerta è un vero arricchimento formativo per la possibilità di recuperi e potenziamenti vari.

Ci potrebbe illustrare la situazione economica dell'Istituto?

La situazione economica dell'I.C. è complessivamente buona. In quest'occasione ringrazio a nome di tutta la comunità l'offerta tangibile delle associazioni di tutto il territorio (AUSER, Ente Feste Varagesi, GROM, G.S.C.). Il contributo economico di queste associazioni ha arricchito le dotazioni e ha consentito la realizzazione dei progetti.

Ci può dire, secondo il suo parere, com'è l'inserimento degli stranieri in questo I.C.?

In tutto il territorio di Maserada è stata fatta ed è in atto una vera politica interculturale che ha permesso il graduale e sostenibile inserimento degli stranieri. Questo ha permesso un inserimento largamente positivo degli alunni stranieri.

Secondo Lei sono meglio la biro o i programmi multimediali? Cosa serve di più?

Potrei iniziare dicendo che siamo nell'anno del Signore 2011 e qui mi fermerei. Ogni metodo è buono se funzionale all'apprendimento, può essere più vantaggioso scrivere con una biro che con penna e calamaio. Tuttavia è opportuno ricordare che abbiamo nuovi strumenti di cui noi tutti dobbiamo tenere conto; un esempio sono il concetto di data base, di motore di ricerca, di *Word Processor*, ecc. ecc.

Lei nota grandi differenze negli alunni di oggi rispetto a quelli di venti anni fa?

Assolutamente no, ci sono difficoltà diverse ma



"l'alunno" è sempre lo stesso, cambia il contesto. Viviamo in una società (dell'informazione) in cui si sta passando dalla "mano d'opera" alla "mente d'opera" (Peter Druckier – economista*). In altre epoche era doveroso addestrare al lavoro manuale, al giorno d'oggi è doveroso avere un cittadino addestrato secondo le 8 competenze chiave sancite dall'U.E.

Lei come noi è stato ragazzo, ci può dire come ha fatto a combattere la paura il giorno degli esami?

Come si fa? E' semplice... ci si abitua! Anche nel recente concorso che ho sostenuto per diventare D.S., ho avuto lo stesso blocco di quando sostenevo gli esami all'università!

Ha fatto comunque qualcosa per calmare quella tensione?

Se si cosa?

Ho imparato a convivervi!!

Elena Scussel & Sara Simonaggio

* **Peter Druckier:** Economista - saggista austriaco naturalizzato statunitense. Nato a Vienna il 19 novembre 1909.

LE OTTO COMPETENZE CHIAVE

1. **Comunicazione madre lingua**
2. **Comunicazione lingue straniere**
3. **Competenze in matematica e competenze di base in scienze e tecnologia**
4. **Competenza digitale**
5. **Imparare ad imparare**
6. **Competenze sociali e civiche**
7. **Spirito di iniziativa e imprenditorialità**
8. **Consapevolezza ed espressione culturale**



E.C.D.L.
European Computer
Driving Licence

Patente europea del PC

Attesta la capacità di usare il Personal Computer a diversi livelli di approfondimento e di specializzazione. Si caratterizza per uniformità, neutralità ed imparzialità.

Su iniziativa del nostro Dirigente e di due docenti, in sinergia con la Confartigianato trevigiana, è stato istituito un Concorso che coinvolge gli alunni dell'Istituto atto a favorire lo sviluppo dell'intraprendenza e della creatività del Made in Italy.



A cura della Prof.ssa Stefania Scandian

BANDO DI CONCORSO

Oggi le aziende stanno subendo forti deficit economici a causa di una forte crisi iniziata dal 2001, data nella quale è avvenuto l'attentato alle Torri gemelle di New York. A non favorire la loro già precaria situazione, contribuiscono le eccessive complicazioni burocratiche e tasse imposte dallo Stato. Particolare 'sofferenza' stanno subendo le aziende del settore tessile le quali, oltre alle precedenti motivazioni, si ritrovano a non riuscire a competere con i prezzi molto inferiori dei prodotti importati dall'Asia. Nonostante questa situazione, numerose aziende venete, capitanate in questo progetto dalla Confartigianato, stanno promuovendo varie iniziative, destinate ai nostri ragazzi, volte a rapportarli al mondo del lavoro permettendo loro di esprimere il massimo delle loro potenzialità per portare avanti l'intraprendenza, la creatività e l'unicità del Made in Italy.

Questo concorso, rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado di Maserada, s'inserisce nell'ambito di un progetto, promosso ed attuato dalle insegnanti Stefania Scandian e Luisa Cantarini su approvazione del Dirigente Scolastico, Sandro Corradini, che consiste in due fasi: la prima è preparare gli alunni ai principali concetti relativi alla costituzione ed attuazione di un'impresa; la seconda, ma non meno importante e forse più divertente per i ragazzi, consiste in un laboratorio tessile dove attraverso la pratica manuale creano dei manufatti, elaborati con la grande fantasia, propria dei giovani guidati dalle docenti. Tale progetto è denominato "Simulazione d'impresa". È un progetto la cui partecipazione è allargata a tutti gli allievi della scuola secondaria di I grado "Don Milani" di Maserada sul Piave, tramite la preparazione di un elaborato inerente il mondo dell'artigianato sia da un punto di vista storico, sia attuale. Possono essere prese in considerazione anche procedure che vedano interessate le scienze matematiche, economiche e di marke-

ting.

REGOLAMENTO

Confartigianato promuove il Concorso "Uno sguardo sul mondo dell'artigianato".

Il Concorso è riservato agli studenti delle 1^a, 2^a e 3^a della Scuola Secondaria di Primo Grado di Maserada. I ragazzi dovranno formare gruppi da 4 allievi, che si riuniranno presso l'IC nei pomeriggi previsti per i rientri. Per l'adesione dovrà essere compilato l'apposito modello da consegnare entro il **9 aprile 2011**. Il concorso prevede la realizzazione di un elaborato (cartaceo o multimediale) che studia in maniera diacronica la realtà artigianale, del passato e del presente, delle aziende esistenti nel territorio di Maserada e paesi limotrofi, cercando di sfruttare tali conoscenze rapportandole con l'attuale situazione, traendo così spunto per prevedere un adeguamento nel possibile sviluppo futuro del settore aziendale.

I lavori potranno essere presentati sotto forma di

- ricerca di documentazioni scritte e fotografiche corredati da spiegazione e commento personale delle fonti;
- racconti o poesie su tali tematiche;
- descrizione dell'attuale situazione;
- studio e proposte per il futuro per superare l'attuale difficoltà delle piccole imprese.

Data di consegna elaborato: **14 maggio 2011**

Commissione giudicatrice degli elaborati. La commissione composta dai docenti: Carniato Sergio, Salvadori Carla, Diotallevi Silvia, Strada Elena e Mulas Loredana, si riunirà il 14 maggio, di pomeriggio e decreterà con giudizio inappellabile, a maggioranza semplice, la classifica dei gruppi vincitori.

Premi:

- a. I gruppo classificato 4 videocamere Kodak
- b. Il gruppo classificato 4 lettori MP3 Audiola
- c. III gruppo classificato 4 binocoli Celestron

Premiazione: la cerimonia pubblica si terrà presso la Scuola Secondaria di Primo Grado "Don Milani" il giorno **28 maggio 2011**, alla presenza delle autorità. Durante la premiazione saranno eseguiti dei brani musicali dalla pianista concertista Stefania Scandian.



E' TEMPO DI CRESCERE; A SCUOLA!

ECDL NELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO

A cura del Preside Sandro Corradini

Introduzione

La conoscenza tecnologica diffusa è oggi un fattore decisivo di civiltà, favorisce un particolare atteggiamento mentale, "un metodo", uno stile di lavoro.

La capacità di comprendere e di possedere i principi della tecnologia, diventa una consapevolezza di responsabilità civica, favorendo in ogni cittadino la padronanza concettuale e

l'attitudine mentale per affrontare i problemi della vita, sia dell'individuo che della comunità di appartenenza con un approccio laico, scientifico e quindi ideologico. L'informatica diventa così l'asse portante per sviluppare "un metodo per risolvere problemi" (Furio Honsell).

Affrontare con metodo e rigore l'inserimento e lo sviluppo di queste nuove "opportunità" nella scuola dell'obbligo non è facile, né semplice.

L'Informatica può essere interpretata come disciplina, scienza o semplice fatto strumentale.

Riuscire a combinare queste sue tre "facce", vuol dire costruire un **curricolo** che favorisca l'acquisizione della **competenza chiave** digitale che, unita alle altre 7, permette ai nostri allievi di diventare cittadini europei consapevoli.

L'Istituto Comprensivo di Maserada vanta nella sua storia una tradizione di forte innovazione didattica e pedagogica che, unita a moderne strutture scolastiche, permette lo sviluppo di attività a forte carattere laboratoriale consentendo l'articolazione di un'offerta formativa rispondente alle esigenze del territorio e in sintonia con i tempi.

Con il supporto del DPR 275/99 sull'autonomia e la direttiva n.113/07 si è potuto organizzare la scuola sul modello del Tempo Prolungato (36 ore settimanali distribuite in 6 giorni). Sono previste 30h curricolari al mattino (5 ore) dove viene privilegiata una didattica per conoscenze. Le altre 6h sono invece affrontate in due pomeriggi da 3h ciascuno, compresa la mensa. In questi due pomeriggi operano esclusivamente docenti di lettere e matematica che attuano una didattica laboratoriale per competenze.

Le attività sono molteplici e sviluppate per classi aperte orizzontali: si va dal teatro ai robot *Legò MindStorm*, alla simulazione d'impresa, alla pratica

sportiva, alla realizzazione di videoclip, sino alla scrittura creativa.

Il progetto ECDL



Il progetto ECDL s'inserisce in modo ottimale in questo quadro didattico pedagogico.

Il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto hanno deliberato l'avvio del progetto ECDL e l'adesione alla rete scolastica territoriale "CTF - Formazione Tecnologica Certificata" della provincia di Treviso.

Questo è stato possibile grazie al protocollo d'intesa tra MIUR e AICA che consente anche alle scuole secondarie di I grado di diventare TEST CENTER.

ECDL - Patente Europea del Computer

L'ECDL (European Computer Driving Licence), attesta la capacità di usare il personal computer a diversi livelli di approfondimento e di specializzazione. Interessa gli utilizzatori, cioè chi usa il computer in diversi contesti, dalla scuola agli ambienti di lavoro.

Come tutti i programmi di certificazione del CEPIS (Council of European Professional Informatics Societies) si caratterizza per:

- **Uniformità**, perché i test sono identici in tutti i paesi,

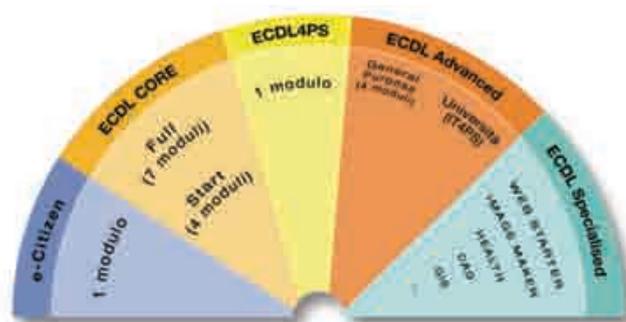
garantendo così la circolarità del titolo;

- **Neutralità** rispetto ai vendor, essendo aperto alle diverse piattaforme

tecnologiche, da quelle "proprietarie" a quelle "open source";

- **Imparzialità**, garantita da un sistema di qualità.

Il programma ECDL si articola su vari livelli e prevede il conseguimento dell'ECDL Core nelle versioni Start (4 moduli) e Full (7 moduli), ma anche Advanced e Specialised.



Didattica

Per conseguire questa certificazione bisogna superare i test d'esame. Per fare questo bisogna acquistare, presso un Test Center, un libretto d'esami (**Skill Card** personale con validità triennale) su

cui registrare l'esito dei test previsti che di fatto corrisponde all'iscrizione al programma ECDL.

L'IC di Maserada, dopo aver espletato le pratiche burocratiche, diventerà per l'anno scolastico 2011/12 **TEST CENTER** accreditato con questa organizzazione:

Sviluppo dei moduli inseriti in un curriculum di informatica strutturato sulla base dell'offerta formativa della scuola e rivolto quindi agli studenti della Scuola Secondaria di I grado; sviluppo di una didattica per competenze da realizzare prevalentemente nelle ore pomeridiane per un periodo definito dell'anno scolastico; coinvolgimento dei docenti di lettere e di matematica in questa didattica laboratoriale in qualità di docenti formatori; l'IC si propone come Test Center nel territorio per le aziende, gli Enti e i privati interessati all'acquisizione dell'ECDL e mette a disposizione le attrezzature e i docenti della scuola che volessero diventare formatori;

Si possono impiegare risorse esterne in qualità di docenti formatori o esaminatori.

Le spese relative all'organizzazione, all'utilizzo delle strutture, all'acquisto delle skill card e quant'altro, saranno definite successivamente.

I contenuti dei moduli sono scanditi da un **SYLLABUS** continuamente aggiornato e ora alla **versione 5.0**.

AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico) è la più accreditata associazione dei cultori e dei professionisti dell'Information & Communication Technology (ICT).

E' l'Ente accreditato per le certificazioni europee delle conoscenze informatiche



L'ECDL, perché ?

Il progetto vorrebbe far diventare l'IC di Maserada sul Piave un "**Test Center**" accreditato per ospitare le sessioni d'esami finalizzate al conseguimento della **Certificazione ECDL**.

L'azione è determinante per la creazione di un curriculum d'informatica, formalizzato per tutte le classi dell'istituto e consono alle esigenze del territorio e degli studenti.

Si prevede inoltre la creazione di una aula specifica d'informatica organizzata per dare la fornitura del servizio di certificazione **ECDL** anche a soggetti esterni che lo richiedano.



AULA ZERO UNO è il nome della nuova Palestra Digitale. La Palestra Digitale è un sito internet dedicato alla scuola, dove:

GLI INSEGNANTI trovano un modo semplice per utilizzare una guida completa per l'insegnamento dell'informatica e dell'uso dei pacchetti gestionali, con la creazione di verifiche o con l'utilizzo di quelle esistenti, controllando i livelli di apprendimento dei propri allievi; **GLI STUDENTI** trovano materiali didattici, esercizi e strumenti per apprendere.

La palestra digitale non necessita di alcuna installazione e può essere utilizzata da qualsiasi postazione connessa alla rete Internet; non implica quindi costi aggiuntivi.



**Presentazione progetto
dell' I.C. di Maserada
presso la sala attività
ricreative del Comune
dalle ore 10:00 alle 12:00 il
21 maggio 2011**

Programma dell'evento:

10:00 **saluto delle personalità e presentazione evento** Dirigente Scolastico *Prof. Sandro Corradini*

10:15 **Sindaco di Maserada sul Piave**
Sig.ra Floriana Casellato

10:30 **Presentazione di AICA/ECDL- responsabile zona** *Dott. Antonio Piva*

11:00 **Referente rete C.T.F. per la formazione ECDL** *Prof. Gianmichele Costa*

11:15 **Referente Scuola Superiore di Didattica "Minerva"** *Prof. Mario Della Ragione*

11:30 **domande dal pubblico**

12:00 **conclusioni**

Progetto "Radio Libertà"

Esperienze significative di apprendimento



Il nostro Istituto ha aderito quest'anno al progetto "Radio Libertà" che ha visto coinvolte sei scuole medie della provincia, con capofila l'ITIS Max Planck.



L'iniziativa ha previsto, nella fase iniziale, un corso di formazione per gli insegnanti, la visione di una pre-

gevole mostra di radio d'epoca presso l'Istituto Planck ed una lezione introduttiva per gli alunni, tenuta dai docenti Maura Conte e Giorgio Damian, del corso di specializzazione in Elettronica e Telecomunicazioni, sui principi di base della trasmissione e della ricezione del segnale radio. Tornati a scuola, i ragazzi della 3[^]C assistiti dal prof. Carniato, hanno realizzato un semplicissimo modello di radio ricevente in modulazione di ampiezza, in grado di funzionare senza alcuna alimentazione elettrica.

Un modello simile a questo era utilizzato, nei campi di prigionia della seconda guerra mondiale, da soldati che potevano così ricevere notizie dal mondo, e mantenere viva la speranza di recuperare la libertà.

E' stato motivo di stupore per gli alunni rendersi conto di come siamo completamente circondati di onde radio e per gli insegnanti vedere ragazzi, abituati a gestire il frastuono delle tecnologie del 2000, silenziosi e attenti per cercare di cogliere i deboli segnali delle tecnologie del secolo scorso.

A conclusione del progetto, il giorno 26 marzo, l'Associazione dei Radioamatori Italiani, per Maserada rappresentata dal Sig. Roberto Commissati, ha organizzato un ponte radio appoggiato sul ripetitore del Monte Pizzoc, con il quale ha messo in contatto, sia audio che video, tutte le scuole aderenti all'iniziativa. Ricordando la vicina celebrazione della giornata dell'Unità d'Italia, gli alunni hanno simulato un fantasioso collegamento tra inviati nel passato, al tempo del Risorgimento.

Dalla nostra scuola i ragazzi organizzati dalla professoressa Strada hanno letto il discorso nel quale Cavour, nella seduta del Parlamento del 21 febbraio 1861, chiedeva di sancire la nascita del Regno d'Italia; in seguito la famosa "Band" diretta dal Prof. Martignon ha suonato e cantato una versione blues del notissimo "Garibaldi fu ferito". L'iniziativa, sicuramente utile ed interessante, è stata pubblicizzata da RA13 sia nel TG regionale che nella rubrica "Il settimanale" e da Radio Bella e Monella, che ha intervistato la professoressa Elena Strada.

Prof. Sergio Carniato



Teatro in lingua inglese



CHATting ABOUT 'FRANKENSTEIN'

Prof siamo andati ad assistere il 1° aprile, al Teatro Eden di Treviso, allo spettacolo teatrale 'Frankenstein'. Come mai questa proposta? Questa proposta, in realtà, è stata possibile grazie all'interessamento della Signora Antonella Pellizzari, responsabile dell'Auditorium di Maserada sul Piave, la quale ha organizzato 3 spettacoli teatrali per le Scuole Medie del paese, due in lingua italiana presso l'Auditorium e questo in lingua inglese al Teatro Eden. Un ringraziamento va anche al Parroco e all'Amministrazione Comunale, i quali hanno finanziato l'iniziativa. Come mai hanno partecipato solo le classi 2° e 3°? Perché sono le classi che hanno una maggior conoscenza della lingua inglese. Vi è piaciuta l'esperienza? E: Sì, l'esperienza è stata molto interessante, forse dico così perché io faccio teatro, ma sentendo le mie compagne erano soddisfatte dello spettacolo. Anche gli effetti di luce e suono e gli allestimenti scenici erano stati studiati con cura ed è stato incredibile vedere gli attori senza indugio anche davanti a questi effetti. Ma la cosa che ho trovato più difficile è stato capire tutti i dialoghi dei personaggi. PROF.SSA: Questo è naturale soprattutto se è la prima volta che si assiste a uno spettacolo in lingua inglese. Credo comunque che ne sia valsa la pena e spero ci siano altre iniziative simili in questa scuola. E: le posso assicurare prof che è stata un'esperienza dal punto di vista educativo molto interessante e spero per le classi che verranno che possano anche loro avere esperienze come queste.

Eleonora Vettor, 3[^]A



Primo Concorso Letterario Don Milani

Abbiamo incontrato il responsabile del progetto del Concorso letterario Don Milani, il prof. Federico Longato e gli abbiamo posto alcune domande..

Come è nata l'idea di questo progetto?

Noi docenti siamo un po' come dei giardinieri, dei contadini, e a volte assistiamo a momenti in cui nascono fiori e frutti di creatività dal cuore dei ragazzi. Ciò in particolare nelle ore della mia materia, italiano, dove non solo essi sono chiamati a conoscere le regole della lingua e le opere della letteratura, ma devono anche esprimersi attraverso la scrittura. Quando i ragazzi arrivano a creare in modo originale scritti divertenti, poetici, fantasiosi, contemplativi (temi, racconti, favole, poesie, pezzi teatrali lettere, diari ecc) a volte mi sento rammaricato perché queste perle non meritano certamente di finire del tutto dimenticate nel polveroso archivio degli anni scolastici che passano. Da anni lavoro nel potenziamento delle competenze linguistiche attraverso la poesia, lo scrivere in versi, e aiuto i ragazzi a esprimere quello che sentono, li spingo a cercare di andare più vicini possibile con le parole ai sentimenti che vivono nel loro esistere. Vi è come una nebbia nel pensiero collettivo: si pensa che solo gli adulti siano dei poeti o degli scrittori, che solo ad essi spetti la prerogativa di considerarsi discepoli delle muse, invece, per mia esperienza posso dire che molto spesso sono stupito e felicemente sorpreso dalle capacità creative nelle scuole medie. Non troviamo in esse veli intellettualistici o meramente letterari. I ragazzi sono più diretti, non pretendono di essere chissà chi, bensì nella loro modestia decantano la purezza del loro animo molto sincero. Ma, a parte i pubblicitari, mi chiedo a chi interessino veramente i sentimenti degli adolescenti? Non ci rendiamo conto che essi sentono molto più intensamente e limpidamente la vita del cuore e l'onda dell'esistere? Quante volte ho visto i genitori di questi poeti in erba chiedermi commossi ed increduli se quelle poesie fossero proprio farina dei loro ragazzi?! Io non tocco mai i loro scritti, indico quello che non sento come autentico ma mai correggo, riscrivo, riordino, miglioro quello che scrivono: credo nel prodotto vero al 100%, senza manomissioni o manipolazioni! **Perché dare vita ad un concorso?** Mi sento essere solo un facilitatore, un istruttore di volo che poi lascia libero l'alunno di volare nei cieli del proprio esprimersi. Ma una volta acquisite delle competenze è fondamentale poterle socializzare e condividere per avere un feedback di riscontro nel confronto sia con il gruppo dei pari sia col mondo degli adulti. Questo porta a conoscersi meglio e a una sana autostima. Quindi diventa esperienza formativa non solo pubblicare i propri lavori interessanti in antologie e pubblicazioni, (anche multimediali di vario tipo), ma anche poterli condividere leggendoli o recitandoli dal vivo ad un pubblico interessato. Così ho proposto dapprima alle colleghe di dipartimento (come me favorevoli a questa valorizzazione) e successivamente al **Dirigente** questa idea del concorso. Dopo un anno è stata resa operativa. Inoltre il **Preside** ha auspicato che in futuro questo concorso venga esteso anche alle altre scuole della regione. **Chi coinvolge?** Sono coinvolte le classi prime, seconde e terze della scuola media. Questa nostra iniziativa s'ispira alla didattica maieutica di *Don Milani*, tutta protesa a far scoprire ai ragazzi l'immensa ricchezza della propria interiorità e svelante la consapevolezza della dignità di noi essere umani.

Com'è strutturato?

Le sue caratteristiche particolari rispetto ad altri concorsi sono le seguenti:

1. presenta molte sezioni (11) così ripartite: per la **poesia**, abbiamo il **verso libero**, il **verso riamato**, l'**haiku** e la **canzone**; per la **prosa** troviamo la **favola**, la **fiaba**, il **racconto**, il **diario**, la **lettera**, il **tema** e il **romanzo**;



2. questo concorso premia una sezione in particolare che ci rende originali: la sezione canzoni. Questa sezione è dedicata ai poeti che sentono che stanno scrivendo delle canzoni e vogliono cantarle. Un tempo la poesia nasceva così: era un canto. Oggi è ancora così, anche perché i ragazzi vivono di musica, e la musica è il loro veicolo della conoscenza del mondo. Ma qui si tratta di cantare le proprie canzoni *a cappella* ed è una sfida affascinante e un invito raro. Verranno premiati i lavori ritenuti più condivisibili, da una giuria composta da: la **prof.ssa Anna Amadio**, la **prof.ssa Elena Strada** e il sottoscritto. Si assegneranno quindi degli attestati e dei premi in libri.

Quando avrà luogo? Il giorno giovedì **9 giugno dalle ore 9.30 alle ore 12.30 presso l'auditorium di Maserada**, davanti a tutte le classi, ai genitori e alle autorità. Naturalmente dopo le esibizioni dei cantanti e delle letture delle poesie e delle prose scelte da parte degli autori!

Prof., un'ultima domanda: ha nuovi progetti? Sì, ho in animo di proporre il prossimo anno un progetto, per il rientro a scuola, dal titolo "**Canta e danza le tue canzoni!**" dove i ragazzi interessati creeranno le proprie canzoni, le proprie coreografie di ballo e le proprie clip, oltre che incidere delle *compilations*!

Elena Scussel & Sara Siomonaggio





Buon compleanno, Italia!

Il nostro istituto non poteva certo mancare all'appuntamento con le celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia; anzi, i docenti della Scuola Media hanno scelto addirittura di "giocare d'anticipo", proponendo già nel mese di dicembre un primo momento di riflessione su alcuni tra i passaggi più delicati del complesso iter storico-politico che ha condotto, nel 1861, all'unificazione del nostro Paese: il 9 dicembre 2010, presso l'Aula Magna della Scuola Secondaria, gli alunni delle classi terze hanno infatti avuto il piacere di incontrare il Prof. Amerigo Manesso dell'ISTRESCO, il quale, con la straordinaria perizia che gli compete, ha tenuto una brillante lezione dedicata al Risorgimento e, nello specifico, ai "Veneti nell'Italia Unita", dando così un 'taglio' locale, e, dunque, più vicino alla realtà dei ragazzi, al proprio intervento. Gli alunni, facendo tesoro di quanto appreso dal Prof. Manesso e delle risorse e gli strumenti didattici da lui messi a disposizione, si sono poi cimentati in ulteriori ricerche di approfondimento sul tema, sì da giungere preparati e ben 'attrezzati' alle manifestazioni del 16 e 17 marzo. Tra queste vale la pena di segnalare, in special modo, la *Notte tricolore* - iniziativa fortemente voluta dall'Amministrazione Comunale di Maserada sul Piave e condivisa con alcuni insegnanti - che si è svolta nella serata del 16 marzo presso il Palazzo delle Attività Ricreative del Comune e che ha visto protagonisti alcuni dei nostri alunni al fianco di diversi membri autorevoli della Comunità di Maserada. L'evento, che ha incontrato largo favore presso il numeroso pubblico presente, è stato organizzato con l'intento celebrare le eccellenze della cultura italiana, motivo di orgoglio per tutti noi, mediante la lettura dei componimenti più significativi di alcuni tra i maggiori esponenti della nostra tradizione poetica, dalle Origini sino ad oggi.

A dimostrazione della comunione di intenti che da sempre unisce la scuola

all'Amministrazione comunale, il mattino di quello stesso 16 marzo il Sindaco ha accolto in Municipio gli alunni delle classi seconde medie, i quali hanno presentato alla Comunità il prezioso frutto di un interessante percorso di studio, effettuato nella prima fase dell'anno scolastico, sulla Costituzione italiana. Altra iniziativa avviata dalla scuola per festeggiare il centocinquantenario della nostra Italia è il progetto *Radio libertà*, pensato e realizzato in collaborazione con l'Istituto Plank di Lancenigo. Anche il laboratorio teatrale delle classi terze, quest'anno più che mai vitale e creativo, intende rendere il proprio omaggio per l'anniversario dell'Unità d'Italia con uno spettacolo, dall'enigmatico titolo *A proposito di noi ...*, che verrà rappresentato domenica 22 maggio presso il Teatro Eden di Treviso e, in replica, lunedì 6 giugno presso l'Auditorio Vidotto di Maserada, sempre alle ore 21.00. Con la loro *performance* gli alunni trasformeranno lo spazio scenico in luogo privilegiato per 'gridare' il proprio sentire e dare libero sfogo alla propria creatività. Sul palco - mediante una progressiva costruzione di storie e figure, da cui scaturirà un vero e proprio 'teatro nel teatro' - il complesso mondo dell'adolescenza di oggi farà bella mostra di sé nelle sue mille sfaccettature e contraddizioni, offrendo così un divertito affresco generazionale: ... il tutto sullo sfondo dei preparativi di un gruppo di alunni di terza media in vista delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Prof.ssa Elena Strada



Partecipazioni del nostro Istituto a dei concorsi: 2°, 3° posto e una segnalazione nell'importante premio della Fondazione Zanetti!

L'Istituto Comprensivo di Maserada sul Piave 'sbanca' la Fondazione Zanetti!

Tranquillizziamo subito i lettori precisando che il nostro Istituto ha 'sbancato' la **Fondazione Zanetti** non a seguito di una rapina, evidentemente, ma perché si è guadagnato la bellezza di tre premi in denaro partecipando al **concorso Anch'io ho fame!**, organizzato, appunto, dalla Fondazione, con il patrocinio del MIUR, della Provincia di Treviso, dell'ULSS 9, dell'Ufficio Scolastico di Treviso e del Comune di Villorba. La Fondazione Zanetti ONLUS è un ente non a scopo di lucro che si pone come obiettivo principale quello di aiutare i bambini di tutto il mondo che si trovano in difficoltà; tra le varie iniziative umanitarie di cui si è fatta promotrice rientra anche il concorso **Anch'io ho fame! Fame e malnutrizione nel mondo: un'emergenza da non dimenticare**, rivolto a tutte le Scuole Secondarie di Primo grado e alle classi 4° e 5° delle Scuole Primarie della Provincia di Treviso.

Tenendo presente che la maggior parte dei casi di fame e malnutrizione nei Paesi poveri dipende da un'iniqua distribuzione delle risorse alimentari e che ridurre tale problematica rappresenta il miglior investimento che un Paese possa attuare per la sua crescita socio-economica, la Fondazione ha ritenuto importante che le scuole affrontassero questa tematica anche attraverso la partecipazione ad un concorso: sensibilizzare i giovani su un diritto umano non rispettato e su un'emergenza umanitaria che tocca soprattutto l'infanzia può infatti costituire un momento fondamentale di maturazione culturale ed emotiva. In ragione di ciò, alcuni docenti del nostro Istituto, sia della Primaria che della Secondaria, non si sono lasciati scappare l'occasione di prendere parte a questa importante iniziativa ed hanno iscritto al Concorso le proprie classi. Ha avuto così inizio un percorso di riflessione sul tema della malnutrizione che, da ottobre 2010 a febbraio 2011, ha coinvolto con attività laboratoriali le **classi Quarte della Primaria di Maserada e le classi 3ª A e 3ª C della Scuola Media**: questo costruttivo itinerario di ricerca ha raggiunto il culmine del suo interesse nel mese di gennaio, quando gli alunni hanno avuto l'opportunità di incontrare il Dott. Renzo Cristofoli, esperto sanitario che da anni si reca per lunghi periodi nella Repubblica Centrafricana dove, insieme alla moglie, presta servizio presso una clinica fondata da un gruppo di volontari italiani; Cristofoli ha perciò offerto ai ragazzi la sua testimonianza diretta di ciò che comporta, soprattutto sui più piccoli, la malnutrizione. I tre gruppi di alunni, stimolati, in particolare, proprio da questo incontro, hanno lavorato con entusiasmo, impegnandosi con tutte le loro forze per la realizzazione dei

prodotti da presentare al concorso, materiali che, come mostrano i risultati ottenuti, sono stati particolarmente apprezzati dalla giuria: **gli alunni della Primaria hanno vinto un premio di 150,00 euro** presentando un efficacissimo cartellone pubblicitario sul tema dello spreco (lavoro segnalato dalla giuria del concorso perché ritenuto particolarmente meritevole); **i ragazzi della Terza C della Don Milani** hanno invece proposto un racconto da loro stessi ideato sul motivo del contrasto tra Paesi del Nord e Sud del mondo, aggiudicandosi **il terzo premio (600,00 euro)**, mentre **i loro amici della Terza A**, con un suggestivo video-documentario sulla fame nel mondo, **si sono classificati secondi, guadagnandosi un premio di ben 800,00 euro**. La cifra accumulata grazie alla somma dei premi conquistati sarà proficuamente impiegata per l'acquisto di materiali didattici che permetteranno ai ragazzi di realizzare altri progetti interessanti e produttivi come quello che qui vi abbiamo presentato.

Prof.ssa Elena Strada



IL CONSIGLIO D' ISTITUTO: DA CHI E' FORMATO, COME E QUANDO VIENE ELETTO E QUALI SONO I SUOI COMPITI?

Il Consiglio d'Istituto (CdI) rappresenta tutte le componenti dell'Istituto Comprensivo: ne fanno parte il Dirigente Scolastico, 8 docenti, 8 genitori e 2 rappresentanti del personale ATA. I membri del CdI vengono eletti ogni tre anni. I docenti eleggono i loro rappresentanti, il personale ATA elegge i suoi e lo stesso fanno i genitori. L'anno in corso è l'ultimo del nostro incarico: invitiamo quindi quei genitori che volessero impegnarsi in questo importante compito a farsi avanti, attraverso L'Associazione Genitori, per approfondire l'argomento ed, eventualmente, avanzare una candidatura. Per noi genitori far parte del CdI è un'opportunità per conoscere dall'interno la vita e l'organizzazione della scuola che i nostri figli frequentano. Il CdI si riunisce periodicamente per tutti gli adempimenti di legge (Programma Annuale, Conto Consuntivo, Piano dell'offerta Formativa, organizzazione scolastica, sicurezza, gare d'appalto ecc.) e per deliberare o ratificare relativamente a tutte le altre tematiche inerenti la vita scolastica (concessione locali, adesioni alle reti, progetti e iniziative dei docenti, proposte dalla provincia, regione e associazioni varie, contributo volontario, visite e viaggi d'istruzione). Gli incontri vengono fissati di volta in volta; mediamente si riunisce circa 7-8 volte per ogni anno scolastico.

COME AVVIENE IL COLLEGAMENTO TRA ASSOCIAZIONE GENITORI E CDI?

I genitori del CdI partecipano alle riunioni periodiche dell'Associazione Genitori, aggiornando di volta in volta l'assemblea in merito all'ultima seduta del CdI e rispondendo a domande e richieste relative all'organizzazione dell'Istituto Comprensivo. In queste occasioni si discutono anche temi di carattere generale (sempre relativi all'Istituto) ed eventuali segnalazioni e/o proposte vengono poi riportate al successivo incontro del CdI.

In gennaio u.s. l'Associazione Genitori ha organizzato un percorso sulla Motivazione allo Studio per soddisfare alcune esigenze emerse proprio in tali riunioni.

Riteniamo molto importanti questi momenti di confronto con l'Associazione perché ci permettono di raccogliere esperienze e punti di vista diversi dai nostri. Questo ci consente di ampliare le nostre conoscenze della situazione scolastica e quindi di rappresentare al meglio tutte le famiglie. O almeno quelle che a questi incontri partecipano.

A CHE PUNTO SIAMO CON IL PATTO DI CORRESPONSABILITA'?

Durante lo scorso anno scolastico il Patto è stato emanato. Si è fatto un percorso, guidato da un esperto, che ha coinvolto parallelamente genitori e insegnanti dal quale è emerso un documento condiviso che individua reciproci diritti e doveri.

Ora questo patto va interiorizzato, vissuto e verificato perché non rimanga un bel documento scritto e basta. E' necessario l'impegno e la convinzione di ciascuna delle parti. La scuola non è più un universo chiuso al quale affidare la responsabilità totale dell'educazione dei figli: come genitori siamo chiamati ad una collaborazione conti-

nuata con gli insegnanti perché solo lavorando insieme con reciproco rispetto è possibile offrire ai nostri figli una scuola di eccellenza. Questo si prefigge il Patto di Corresponsabilità: scuola (alunni) e genitori co-responsabili della crescita dell'individuo. Per i genitori, come per gli insegnanti, condividere questo documento implica sì dei doveri, ma assicura anche dei diritti. A tal proposito nel mese di Aprile u.s. le parti protagoniste del patto si sono incontrate separatamente e hanno avviato una riflessione sugli impegni maggiormente rispettati e su quelli che invece incontrano difficoltà di attuazione. In Maggio ci sarà un incontro riepilogativo nel quale raccoglieremo le varie considerazioni per poter successivamente mettere in atto delle azioni utili a migliorare quelle situazioni "critiche" rilevate.

COME VOLETE CONCLUDERE QUESTA INTERVISTA?

Vorremmo concludere esprimendo una preoccupazione: negli ultimi anni il plesso di Candelù (Collodi) è a rischio di chiusura. Le iscrizioni infatti sono in calo e questo rende difficile la formazione delle classi. Secondo la normativa vigente il numero minimo per plesso è di 50 alunni, sotto il quale la frazione di Candelù perderebbe la sua scuola primaria, impoverendo di conseguenza il territorio. Aggiungiamo anche, come nota positiva, un breve cenno in merito ad una delle novità di quest'anno: il diario unico. Ci è sembrata una buona proposta e, oltre ad accettarla, abbiamo collaborato per realizzarla concretamente. Completo di regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità, delle pagine predisposte per la registrazione dei risultati delle verifiche e delle giustificazioni delle assenze, diventa un documento "ufficiale", ma con uno spazio dedicato per la personalizzazione. Per contenerne il prezzo abbiamo dovuto fare un ordine di due anni: un tempo più che sufficiente per valutarne "sul campo" pregi e difetti. Nel frattempo stiamo lavorando, di comune accordo con le insegnanti, per estendere il diario anche alla scuola primaria (solo classi terze, quarte e quinte dal momento che, lo ricordiamo, per le prime e le seconde viene di norma utilizzato un semplice quaderno per le comunicazioni e i compiti a casa).

Siamo soddisfatti del cammino fatto insieme finora e cogliamo l'occasione per ringraziare ed incoraggiare tutti quei genitori che offrono la loro disponibilità sia come rappresentanti di classe e/o aiutanti in varie attività, che come partecipanti alle varie assemblee:

"Continuiamo ad esserci e a coinvolgere gli altri!!"

Un ringraziamento va anche a tutte le famiglie che hanno versato il contributo volontario (quest'anno circa l'80 %) perché ciò permette all'Istituto di poter offrire ai ragazzi qualcosa in più!

Qui Primaria: plesso di Candelù

PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA:

L'importanza del progetto continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria rientra nella più ampia dimensione del curriculum verticale di cui i *traguardi per lo sviluppo delle competenze* rappresentano l'aspetto fondante.

All'interno di una cultura educativa e didattica condivisa, la scuola dell'infanzia non ha un ruolo propedeutico alla primaria, ma assume un ruolo specifico nel nostro sistema scolastico.

Alla luce di queste brevi considerazioni, la continuità ribadisce la necessità di lasciare il tempo ai bambini di imparare e vivere con pienezza le esperienze proposte, acquisendo fiducia in sé e rafforzando l'autoefficacia in maniera armoniosa e mai lineare.

I momenti che hanno scandito il nostro progetto iniziano con la lettura condivisa e l'ascolto del libro di **Agostino Traini** "Mucca Moka e la scuola di gelato"; la conversazione di gruppo per esprimere riflessioni, emozioni, pensieri; la realizzazione di un libro illustrato con i disegni della storia e personalizzato con materiali e tecniche diverse che ci ha coinvolti tutti, alunni e insegnanti.

Il libro rappresenta per i più piccoli la memoria di sé nel futuro ingresso alla scuola primaria, per i più grandi un'opportunità di valorizzare il proprio percorso scolastico e di dividerlo in un ambiente di apprendimento legato a ricordi spensierati ed emozioni positive.

Insegnante **Elena Bonetto**, Classe I Scuola Primaria "C. Collodi" Candelù

Insegnante **Sandy Mion**, Sezione Piccoli Scuola dell'Infanzia di Candelù



CANDELÙ' ALL'AVANGUARDIA! LA LAVAGNA MULTIMEDIALE NELLA NOSTRA SCUOLA



Noi, I a classe quarta della scuola primaria Collodi, certo non ci aspettavamo un regalo che fu davvero inaspettato: arrivò a scuola all'inizio del mese di ottobre, e appena entrammo in classe ne rimanemmo davvero colpiti... una lavagna multimediale interattiva, detta L.I.M!

All'inizio la osservavamo con circospezione, ci "fissava" dal muro, e sembrava un rettangolo indifferente, senza vita propria, quasi una copia della tradizionale lavagna di ardesia.

Ma un po' alla volta imparammo a conoscerla, ad apprezzare le infinite potenzialità che essa offre: vi abbiamo studiato e approfondito tante discipline, visionato Google Maps, scoprendo così il nostro piccolo paese dell'alto, attraversato dal glorioso Piave; grazie a You Tube abbiamo potenziato la storia, la geografia, l'educazione civica, musica, matematica e tanto altro...

Talvolta noi ci spostiamo di classe, permettendo così alle altre classi di ruotare, e di usarla a loro volta; lo facciamo perché ce lo dicono le nostre insegnanti, ma confessiamo di esserne diventati un po' gelosi!

Infatti ormai la consideriamo un po' la nostra mascotte, e quando non ce l'abbiamo ci manca.. fortunati noi!

Con essa infatti abbiamo studiato, approfondito, ma anche ci offre momenti di divertimento; abbiamo persino imparato la coreografia di un balletto e cantato a squarciagola!!

Classe quarta di Candelù



UNA GITA IN CAMPAGNA



In aprile, noi alunni di classe seconda, terza, quarta e quinta siamo andati a fare una bella passeggiata nella campagna di *Candelù*, per vedere la Fontana Bianca e le api con il Sig. *Fiorenzo S.*

Nell'acqua del *Rio Fontana Bianca* c'erano tanti pesciolini; la nostra guida ha preso una rana, che però è sfuggita presto dalle sue mani.

Per strada abbiamo visto tanti campi coltivati, abbiamo annusato il profumo di erbe diverse, come la mentuccia, e di fiori particolari.

A casa di *Fiorenzo* abbiamo visto le api: l'ape regina era la più grande e si "nascondeva"; abbiamo visto le cellette dove la "regina" depone le uova; c'erano delle piccole api che stavano nascendo...

Abbiamo toccato e assaggiato il miele: era buonissimo.

E' stato piacevole affondare il dito in quella sostanza del colore dell'oro.

Abbiamo potuto osservare molti alberi, ad esempio un grande pesco, e stare ad ascoltare il verso delle anatre.

E' stato bello vedere tante cose interessanti!

Siamo tornati a scuola stanchissimi, però è stato meglio di fare una noiosa lezione in classe.

La lezione l'abbiamo fatta lo stesso, però all'aperto!



Redazione a cura delle
Classi 2° 3 4° 5°
Scuola Primaria di *Candelù*



UNA LEZIONE INTERESSANTE

29 marzo
2011

Caro diario,



ti vogliamo raccontare che il 24 marzo sono venute a scuola due persone molto gentili per parlarci del volontariato.

Erano due volontari dell' **AIDO**, che è un' associazione nata a Bergamo nel 1971 e che significa **Associazione Italiana Donatori Organi** (e anche Tessuti e Cellule).

Ci hanno spiegato che le parole-chiave di questa associazione sono :

SOLIDARIETA' e **PREVENZIONE**.

La solidarietà si ha quando le persone si aiutano, senza avere niente in cambio...; la prevenzione è una cosa da fare, è come uno scudo che ci protegge dalle malattie.

L' art. 32 della Costituzione Italiana garantisce il rispetto della salute di ogni cittadino.

Cosa dobbiamo evitare per difendere la nostra salute?

Dobbiamo star lontano dagli **alcolici**, che fanno male al fegato, dal **fumo**, che rovina corde vocali, polmoni, dai **luoghi troppo rumorosi** che causano inquinamento acustico, dalla **televisione**: stare spesso davanti

può rovinare la nostra schiena, i nostri occhi...

E' consigliabile invece **mangiare in modo sano** (tanta frutta e tanta verdura...), **lavarsi spesso le mani**, ad esempio prima dei pasti, **farsi controllare periodicamente i denti dal dentista**, **praticare uno sport**, senza però esagerare...

Il simbolo dell' **AIDO** è il **PELLICANO**. Perché, ci chiederai. Questo uccello vive in branco ; l' Aido è un' associazione di persone in relazione tra loro; inoltre, quando la mamma "pellicana" deve nutrire i piccoli prende i pesci col becco e i figli becchettano all' interno, come se li nutrisse con una parte di sé....; come l' Aido che dona gli organi...

E' stata un lezione per niente barbosa, anzi è stata una lezione molto interessante....

Caro diario, per oggi non ti raccontiamo altro.

La Classe 5° di Candelù



Qui Primaria: plesso di Varago



City camp Maserada *I was there!*

Sono arrivati 6 *tutors*, provenienti da varie parti del mondo: *Inghilterra, Canada e America*. Con noi c'erano: *Meghan, Talia, Alexandra, David, Ashley e Amanda*, ospiti presso le famiglie di *Maserada*, studenti o laureati che amano stare con i bambini e i ragazzi, sono stati scelti tra centinaia di richieste, amano il nostro paese e mettono a disposizione la loro esperienza. Hanno trascorso 1 settimana di orientamento con i responsabili dell'associazione ACLE e arrivano nei *city-camp* pieni di entusiasmo. La nostra giornata inizia alle 9 con le *warm up activities*, per chi avesse ancora sonno, non preoccupatevi, con i canti e i *bangs* ci si sveglia di sicuro! Il resto della mattinata è organizzato per gruppi d'età, con attività più strutturate, un po' in classe e un po' all'aperto, abbiamo anche un libro, ma la grammatica la impariamo con attività simpatiche e giocose. Insieme ai *tutors* prepariamo il canovaccio per il teatro del venerdì sera, pranziamo insieme e cerchiamo di parlare con loro per incrementare le conoscenze della lingua inglese. Nel pomeriggio i gruppi cambiano, i grandi stanno anche con i piccoli e si gioca tutti insieme. Alla fine della giornata siamo stanchi ma felici. A proposito: l'anno scorso c'ero anch'io e quest'anno per niente al mondo rinuncerei a ripetere questa meravigliosa esperienza.

Marco



Anche a Varago è arrivata la L.I.M. !

Con la lavagna L.I.M. imparare diventa un gioco!



Anche a Varago è arrivata la L.I.M. (lavagna interattiva multimediale), nuova fiammante e, davanti alle sue pregevoli potenzialità, si rimane sempre estasiati.

Di fronte agli strumenti che si possono utilizzare, come ad esempio notebook, nella mente si aprono le infinite possibilità della fantasia.

Gli alunni poi, a volte molto più veloci degli adulti e con più fantasia, sono ancora più estasiati di noi. Il software per la L.I.M., in realtà, ha funzioni semplici..., il problema è senz'altro la pratica!

Non bisogna solo provare ad utilizzarla, bisogna letteralmente giocare! Senza paura.

Senza pensare a cosa ottenere. Bisogna mettersi davanti allo strumento, come fanno gli alunni: se succede qualcosa basta spegnere e si riparte. Quando si è finito di giocare è il momento di programmare attività "interattive", utilizzando tutte le funzioni della lavagna.

La L.I.M. favorisce, inoltre, la collaborazione insegnante-alunno, permettendo un'avventura affascinante nel processo dell'apprendimento e aumenta la motivazione nel bambino, importantissima per la sua crescita personale.

Insomma ... anche a Varago proviamo a stare a passo con i tempi. Di questo ringraziamo i genitori e l'Ente Feste Varaghesi, sempre sensibili ai problemi della scuola, che anche in questa occasione si sono uniti per aiutarci, economicamente, rispettando sempre le scelte e le proposte di noi insegnanti.

Gli alunni di Varago incontrano i nonni

I NONNI RACCONTANO



A Varago gli alunni hanno invitato alcuni nonni per conoscere come vivevano loro quando erano bambini.

Com'era la scuola?

La scuola era un edificio con aule alte, situata su più piani. A Varago la scuola si trovava dove oggi abita la

vostra compagna Martina.

Le classi erano molto numerose, la nostra era di 48 alunni, con una sola maestra; avevamo timore di lei, perché aveva la bacchetta e ci puniva mandandoci dietro la lavagna; chi disturbava di più usciva a zappare la terra in giardino.

Scrivevamo con un pennino intinto nell'inchiostro, bisognava stare attenti a non macchiare la pagina, ognuno di noi aveva circa 5-6 colori, un quaderno a righe e uno a quadretti.

In prima elementare, per il primo mese ci si esercitava con aste e puntini per una calligrafia ordinata; era importantissimo conoscere alla perfezione le tabelline e si imparavano tante poesie a memoria.

A scuola andavamo a piedi, percorrendo parecchi chilometri. Gli zaini erano cuciti dalle nostre nonne con stoffa vecchia, i nostri astucci erano di legno.

Com'erano le vostre case?

Le nostre abitazioni erano povere, in cucina c'era la cucina economica che serviva anche come stufa, i wc erano fuori, il bagno si faceva in stalla, in una "mastea" in inverno e in giardino d'estate.

I materassi erano fatti con le foglie delle pannocchie ("scartossi"); la mattina, quando ci svegliavamo, d'inverno, sul soffitto c'erano i brillantini: gocce di umidità che si trasformavano in ghiaccio per il freddo.

Non c'era la lavatrice, né la tv e il telefono; la bicicletta l'aveva mio padre, io sono riuscito a comprarla quando ho iniziato a lavorare, a 13 anni. C'era anche poca luce, si usavano i lumi a petrolio o le candele, per questo si andava a letto molto presto, specialmente in inverno; d'estate, invece ci si trovava la sera in cortile tutti insieme.

Cosa mangiavate?

Mangiavamo principalmente polenta, cucinata nel latte e "pestarei", con le tessere ogni tanto potavamo acquistare il pane; per la fame, rubavano le uova; solo qualche volta c'era la carne e il formaggio.

Come vi vestivate?

L'abbigliamento era molto semplice, si usavano i pantaloni corti sia in estate che in inverno, ai piedi si

indossavano gli zoccoli, ma per andare a scuola, durante il tragitto si toglievano, per non rovinarli.

A scuola si indossava il grembiule nero con il colletto bianco e il fiocco.

Quali erano i giochi che facevate durante il tempo libero?

Nel pomeriggio, dopo la scuola andavo a dottrina, lavoravo in casa o accudivo i miei fratelli e sorelle, ne avevo 10, non avevo tanto tempo libero.

Giocavo con biglie fatte di terracotta, sassi, a pantocco, a pito, a nascondino, a fazzoletto e a pallone.

Tutti i nonni intervistati ricordano con piacere quei tempi, erano felici, poco esigenti, non vedevano l'ora di terminare la scuola, essere promossi in quinta elementare e poi andare a lavorare, per aiutare a mantenere la famiglia.

GRAZIE NONNI, LA VOSTRA TESTIMONIANZA E' STATA PREZIOSA!



PROGETTO D'ACQUA IN POI "Giovani" percorsi alla scoperta delle acque del Veneto "IL PIAVE"

Il Progetto , promosso dalla Regione Veneto , è stato attuato dalle classi 4^e e

5^e della scuola primaria di Varago .

A causa del rapido mutamento sociale verificatosi negli ultimi decenni , risulta sempre più marcata la tendenza a non conoscere il proprio territorio ed a viverlo in modo passivo . Una delle modalità per favorire la conoscenza e l'affezione al territorio di appartenenza può concretizzarsi nella scoperta dei patrimoni acquatici della nostra regione . corpi idrici rappresentano infatti ambienti naturali in cui l'antico e profondo legame tra l'acqua e l'uomo si è perpetuato nei millenni rendendoli da sempre tanto unici, quanto delicati e importanti da preservare. Il progetto viaggia su un duplice binario: da un lato mira ad accompagnare i destinatari alla scoperta del proprio ambiente acquatico , analizzandolo da un punto di vista ambientale , storico e culturale , dall'altro lato si propone come strumento divulgativo creato da giovani per i giovani . Uno degli obiettivi , infatti , è la realizzazione di una guida del corso d'acqua che possa invogliare altri giovani e le loro famiglie a visitare i luoghi descritti . Il progetto (articolato in fasi distinte) prevede sia uscite nel territorio per favorire la sperimentazione diretta , sia attività di gruppo in aula per rielaborare le esperienze vissute e le conoscenze acquisite. Per il corrente anno scolastico sono state coinvolte 10 classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado con relativi insegnanti , dislocate lungo il corso del fiume Piave .

A conclusione di tutto il lavoro svolto, verso settembre-ottobre 2011, sarà distribuito un DVD alle classi partecipanti e a tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado della Regione Veneto .

Un grazie particolare al dott. agronomo Giovanni Claudio Corrazzin che ha offerto gratuitamente la propria preziosa collaborazione nell'attuazione del progetto.



A Varago la musica regna sovrana!

"La musica è una legge morale: essa dà un'anima all'universo, le ali al pensiero, uno slancio all'immaginazione, un fascino alla tristezza, un impulso alla gaiezza e la vita a tutte le cose. Essa è l'essenza dell'ordine ed eleva ciò che è buono, giusto e bello, di cui essa è la forma invisibile, ma tuttavia splendente, appassionata ed eterna."

Platone, 400 a. C. (dai Dialoghi)

Ogni occasione di festa è ... occasione per cantare! Se la musica è un veicolo privilegiato verso la libertà, il canto è la comunicazione delle emozioni, e quando i bambini cantano, ne trasmettono tante! Un elemento in gioco nell'esperienza musicale è il gruppo: gli alunni amano le attività svolte insieme, il coro permette l'integrazione, la collaborazione e tutti sono in grado di partecipare, senza distinzione tra i "più bravi" e i "meno bravi". A Varago ci sono state occasioni di ... vere emozioni: A Natale 2010 gli alunni si sono esibiti insieme al coro Le Sorgenti, diretto dal M. Luca Barbon, cantando insieme alcuni canti tradizionali, alla presenza di una chiesa gremita. A Natale 2011 gli alunni delle classi seconde e terze sono andati a fare gli auguri agli anziani della casa di riposo di Maserada e, sempre attraverso la musica, sono riusciti a portare allegria ed emozione agli anziani ospiti



Progetto cibo e salute

Quest'anno a Varago è stato proposto un progetto di alimentazione rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze.

Partendo dall'analisi delle merende dei bambini si è avviato un percorso interdisciplinare per guidare i bambini a comprendere l'importanza di un'alimentazione sana e variata, un percorso durato alcuni mesi, durante i quali i bambini hanno affrontato e sperimentato, nelle varie discipline, questo argomento così importante per la loro crescita.

Le insegnanti hanno proposto due incontri anche per i genitori, coordinati da esperte dell'asl, utilizzando i locali dell'ente feste varaghesi; al termine di questi incontri i genitori dei bambini delle classi prime e seconde hanno preparato e condiviso un pasto, collaborando insieme.

Agli alunni delle classi seconde è stato proposto anche un percorso in lingua inglese, in modalità C.L.I.L., FOOD AND DRINKS, sempre riguardante l'alimentazione, che ha riscosso un buon interesse da parte di tutti i bambini.

Anche durante la gita di classe la giornata è stata all'insegna della sana alimentazione, con un menù sano e variato.

Gli alunni delle classi terze hanno affrontato l'argomento tabulando i dati raccolti, dai quali sono emerse osservazioni interessanti.

Si sono poi divertiti a trovare tanti proverbi italiani che trattano il tema "alimentazione"...

È proprio vero che dall'esperienza popolare si possono trarre tanti insegnamenti...

I bambini saranno felici di condividere queste "pillole di saggezza", con i genitori, in occasione della festa finale.

Le insegnanti hanno proposto due incontri anche per i genitori, coordinati da esperte dell'asl, utilizzando i locali dell'ente feste varaghesi; al termine di questi incontri i genitori dei bambini delle classi prime e seconde hanno preparato e condiviso un pasto, collaborando insieme.



Agli alunni delle classi seconde è stato proposto anche un percorso in lingua inglese, in modalità C.L.I.L., FOOD AND DRINKS, sempre riguardante l'alimentazione, che ha riscosso un buon interesse da parte di tutti i bambini. Anche durante la gita di classe la giornata è stata all'insegna della sana alimentazione, con un menù sano e variato. Gli alunni delle classi terze hanno affrontato l'argomento tabulando i dati raccolti, dai quali sono emerse osservazioni interessanti. Si sono poi divertiti a trovare tanti proverbi italiani che trattano il tema "alimentazione"... È proprio vero che dall'esperienza popolare si possono trarre tanti insegnamenti... I bambini saranno felici di condividere queste "pillole di saggezza", con i genitori, in occasione della festa finale.



You need:

- A knife
- A spoon
- A glass
- 1-2 tangerines
- 1 banana
- 1 small pot of yoghurt
- 3-4 biscuits
- Toasted sliced almonds

1. Crumble the biscuits and put them at the bottom of your glass

Fruity parfait

2. Slice the banana

3. Add the banana and the yoghurt

4. Peel the tangerines and add them

5. Sprinkle the top with toasted almonds

IT'S READY TO EAT!



City camp Maserada Una totale immersione in lingua inglese

Una settimana con giovanissimi tutors di madrelingua per imparare l'inglese, 57 alunni dell'istituto comprensivo: insieme hanno vissuto con entusiasmo, in maniera divertente e studiando l'inglese.

L'iniziativa, organizzata dall'Istituto in collaborazione con il comune, è il "City Camp", proposta dall'associazione A.C.L.E.

Quattro ragazzi americani, uno inglese e una canadese, insieme allo staff italiano hanno organizzato il lavoro della giornata: al mattino attività in classe e laboratorio di teatro, al pomeriggio attività ludiche, tutte in lingua.

I tutors sono stati ospiti di famiglie maseradesi, che li hanno accolti con affetto ed entusiasmo.

Alla fine si è svolta la festa con una rappresentazione teatrale, preparata dai partecipanti, in lingua inglese, presso l'auditorium di Maserada.

Quest'anno viene riproposta l'esperienza, consapevoli dell'importanza offerta ai partecipanti di incrementare la loro conoscenza della lingua inglese con ragazzi di madrelingua giovani e pieni d'entusiasmo.

Camp Director *Marialuisa Arrigoni*



Lo Sport a Maserada



Anche per quest'anno gli alunni dell'I.C. di Maserada si sono preparati al meglio durante le lezioni di attività motoria per raggiungere traguardi importanti ai giochi studenteschi di Corsa campestre e atletica leggera. La loro fatica è stata ricompensata da brillanti risultati nell'atletica leggera (fase comprensoriale di Oderzo)

Si segnalano i nomi dei ragazzi che si sono classificati entro i primi tre posti:

ATLETICA LEGGERA

Specialità	Categoria Ragazzi/e	classificato
m. 60	Trevisiol Chiara	1°
Salto in lungo	Corazzin Elisa	1°
Vortex	Schiocchetto Filippo	2°
Resistenza m. 1000	Scarabello Federica Rachdia Oumaima Industria Giuseppe	1° 3° 3°
Staffetta maschile 4x1000	Pelizzolli Alessio Schiocchetto F. Carroccia A.	3°
Staffetta femminile 4x100	Corazzin E. Di Rienzo A. Trevisiol E. Mattiuzzo I.	1°
Specialità	Categoria Cadetti/e	classificato
m.80	Botter Francesca	2°
Salto in lungo	Fontebasso V. Romano Mattia	3° 2°
Resistenza m. 1000	Simonaggio Chiara	1°
Staffetta maschile 4x1000	Romano m. Sozza Diego Nave S. Schaja	2°
Staffetta femminile 4x1000	Botter F. Daniel B. Fontebasso Va. Catalano I.	1°



Storia locale

Fare scuola in modo creativo e da protagonisti... *imparare facendo!* Queste alcune delle finalità che l'I.C. di Maserada vuole raggiungere con le attività progettate e sperimentate in collaborazione con la rete di scuole "Storie a Scala Locale".

Ecco i percorsi che, in quest'anno scolastico, hanno condotto bambini e ragazzi ad esplorare il territorio, ad intervistare genitori e nonni, a consultare esperti, a ricercare informazioni da diversi tipi di fonti:

le **classi prime della scuola primaria di Varago** hanno sviluppato "la storia del pane";

le **classi seconda e terza di Candelù** hanno svolto un'indagine sul paesaggio rurale oggi e nel passato;

le **classi quarte di Maserada** hanno effettuato una ricerca sulla carta e le cartiere del territorio tra presente e passato;

le **classi 1A, 1B, 1C e 1D della scuola secondaria** hanno visitato Treviso... nel medioevo;

le **classi 2B, 2C, 2D della scuola secondaria** hanno iniziato ad esplorare il mondo del lavoro: da quello dei genitori, a quello dei nonni a quello dei bisnonni...

La scelta di questi temi è nata dall'esistenza nel territorio di un insediamento e di una realtà produttiva sviluppata grazie alle risorse che offre il trevigiano: un fertile terreno agricolo e la diffusione delle case coloniche; la ricchezza d'acqua e la presenza di mulini, cartiere e manifatture; l'attrazione di un centro cittadino che conserva numerose testimonianze della sua storia.

Per ognuno di questi ambiti si possono trovare "oggetti del patrimonio" dei quali la documentazione storica testimonia la notevole importanza. La storia locale è un ottimo mezzo per far scoprire agli alunni che nel territorio vi sono edifici, siti, luoghi che hanno una storia interessante; è un modo per imparare che vicino a noi c'è tutto un patrimonio da valorizzare e conservare.

Il lavoro di ricerca-azione proposto nei vari laboratori offre strumenti per osservare con altri occhi il paesaggio in cui ogni bambino vive, per porre in evidenza elementi che, pur essendo da sempre sotto lo sguardo di tutti, sono però "invisibili". È importante allora fermare l'attenzione, creare interesse per essi, conoscere come sono fatti, indagare il loro passato, osservare il loro stato di conservazione attuale e capire che funzione avessero nel passato e quale hanno oggi. I ragazzi diventano più consapevoli della realtà in cui vivono e sensibili alla salvaguardia e alla valorizzazione del proprio ambiente e del patrimonio culturale

esistente.

Gli insegnanti impegnati a costruire e realizzare i percorsi nelle classi (Brescacin Faustina, Di Primo Beatrice, Genduso Anna, Marangon Alessia, Schiavon Margherita, Cantarini Luisa, Diotallevi Silvia, Michielon Laura, Salvadori Carla, Salvadori Graziella e Scomparin Walli) hanno confermato l'efficacia di questa innovativa metodologia didattica nello sviluppare lo spirito critico degli alunni, le loro capacità di riconoscere le relazioni, di formulare ipotesi, di ricercare informazioni, di operare inferenze, di comunicare il risultato del lavoro svolto.

Ecco alcune caratteristiche di questa didattica che le conferiscono un valore aggiunto:

- il coinvolgimento attivo degli alunni in ricerche a cui sono fortemente interessati e di cui controllano l'intero processo;

- l'apprendimento all'interno di situazioni reali, concrete e complesse;

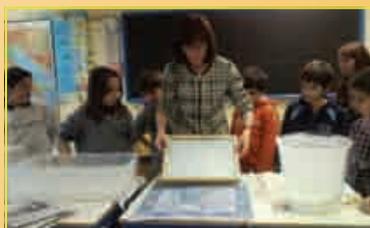
- la costruzione collettiva della conoscenza attraverso l'esperienza di lavoro cooperativo sia tra gli alunni, che tra gli insegnanti;

- il concorso delle diverse discipline alla formazione di un sapere unitario;

- l'esercizio delle abilità fondamentali (ascoltare, leggere, parlare e scrivere) per motivazioni reali e non solo come "compiti scolastici".

Ringraziamo il Comune di Maserada che aderisce e sostiene la "Rete di Storie a scala locale" dandoci l'opportunità di lavorare e imparare con piacere.

Docenti *Carla Salvadori e Walli Scomparin*





UNA FOTO, UN RACCONTO

di Riccarda Mattiuzzo & Irxhi Kullolli

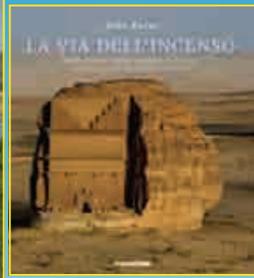
A chi non piacerebbe viaggiare in ogni parte del mondo? Chi almeno una volta nella vita non avrebbe voluto mollarlo tutto e andarsene via?

Sogni, sogni che ognuno di noi ha.

Ma c'è un uomo che questi sogni li ha resi la sua vita di ogni giorno, il giornalista Aldo Pavan. Quest'uomo ha girato quasi ogni parte del mondo, incontrando svariate etnie, sia progredite come noi, che isolate dalla società mondiale e perciò ancora indigene. In questi viaggi e incontrando questi popoli, ha avuto modo di mischiare la sua cultura italiana, tipicamente occidentale e moderna, con la loro, arricchendosi di saperi, esperienze, tradizioni locali, usi e costumi.

Incontro con il Signor Pavan:

Venerdì 11 marzo noi ragazzi delle terze abbiamo incontrato il Signor Pavan nell'aula magna della scuola. Acceso il Lap Top, ha iniziato a spiegarci del suo lavoro emozionante, poi c'ha mostrato delle bellissime foto e dei video raffiguranti suggestive vedute di posti che noi, gente normale, riusciamo solo a sognare. Siamo rimasti affascinati dallo splendore della vita che vive quest'uomo, di come abbia rinunciato a una esistenza stabile per conoscere nuove popolazioni,, anche affrontando ardue difficoltà e viaggi impervi. A me, **Irxhi Kullolli**, è piaciuto molto il pomeriggio passato ad ascoltare il Sig. Pavan e grazie a lui ho realizzato meglio che io vivo in una maniera totalmente diversa da persone che stanno anche nel mio stesso emisfero così tanto da sapere che quando io gioco a calcio, i ragazzi della mia età in Asia mi fanno i palloni. Io ho la luce elettrica, loro hanno il sole e le stelle. Io, **Riccarda Mattiuzzo**, ho sempre amato i viaggi e il giornalismo, vedere posti nuovi. Io anche solo con un libro o un film già mi faccio i miei viaggi mentali e percorro le strade alberate del New Jersey, i sentieri impervi dell'Amazzonia ecc. Trovo che questo suo lavoro sia realmente interessante, che ti fa vivere una vita diversa dal solito, una vita più avventurosa, piena di sfide e che ti rapporta alla natura come non potresti mai fare in città. Io ci metterei la firma per un lavoro del genere. Per poter un giorno lasciare la mia casa e dichiarare come il Sig. Pavan .. **“Non sono italiano, ne' veneto. Sono un cittadino del mondo!”**



Aldo Pavan

LA VIA DELL'INCENSO

-Sulle tracce delle antiche carovane attraverso la penisola Arabica De Agostini -

E' in libreria il nuovo volume del giornalista e fotografo Aldo Pavan (www.aldopavan.it) edito da De Agostini. L'autore ha seguito l'antica via dell'incenso attraverso la Penisola Arabica partendo dal sultanato dell'Oman e dallo Yemen



Un saluto speciale ad un collega straordinario

E' con tanta gratitudine e al contempo con rammarico che salutiamo il **Collega ed Amico Giuliano Vettori**, ormai prossimo alla quiescenza. Non è facile trovare le parole giuste per accompagnarlo in questa nuova fase della sua vita che siamo certi sarà piena e gratificante quanto la sua esemplare carriera nelle istituzioni scolastiche. **Caro Giuliano**, desideriamo ringraziarti per esser sempre stato per noi un esempio di rettitudine, di signorilità, di misura e affidabilità. La tua presenza è stata una continua e alta ispirazione per i colleghi e per gli alunni. Conoscendo la tua riservatezza, non vogliamo scrivere frasi che, forse, giudicheresti esagerate, ma ci limiteremo a dirti **grazie** per le tue sagge parole e anche per i tuoi eloquenti silenzi.



Esperienze formative di mutuo soccorso e solidarietà civica



Quest'anno vi è stata una grande collaborazione con la **Protezione civile di Maserada**, con la **Croce rossa** e con il corpo ausiliario dei **Pompieri di Treviso**. Il giorno **26 ottobre** vi è stata una grande manifestazione-esercitazione didattica per i ragazzi delle terze, organizzata in modo eccellente dalla **Protezione civile di Maserada** che ha dato modo agli alunni di vedere da vicino tutti i protocolli d'intervento nelle calamità o nelle situazioni di emergenza che necessitano della Protezione. Il giorno **20 aprile** le classi seconde si sono recate, con i docenti alla **caserma dei Pompieri di Treviso**, dove hanno potuto conoscere da vicino il mondo dei pompieri e la loro organizzazione. Il giorno **14 maggio** le classi prime hanno potuto divertirsi con l'**unità cinofila della Protezione civile di Maserada** che ha svolto una dimostrazione nel cortile del plesso di Maserada sulle capacità di questi bravissimi cani nelle emergenze. L'obiettivo di queste esperienze è stato quello di sensibilizzare i ragazzi sull'importanza del mutuo soccorso volontario e non, e inoltre per rafforzare una coscienza civica sempre più consapevole ed altruista.



Le associazioni che aiutano il nostro Istituto

Intervista al Presidente dello Ente Feste Varaghesi

Signor Graziano Fabris qual è lo scopo della federazione?

E' quello di promuovere le attività della Pro-loco del paese sotto il punto di vista culturale/folcloristico dello spettacolo, della aggregazione sociale e della solidarietà. Inoltre di riuscire a coinvolgere i ragazzi in iniziative di solidarietà e di farsi conoscere da tutte le nuove generazioni venute ad abitare a Varago.

Com'è il rapporto tra la scuola e la vostra associazione?

Bello, conoscendo i bisogni economici della scuola, specie ora, attraverso determinate manifestazioni evolviamo una certa somma per la scuola. (vedi 2011 la *Festa dell'Albero e il concerto Scandiuzi & Friends* che si terrà l'8 settembre e il cui ricavato andrà in beneficenza).

Com'è nata la Pro-Loco, quando e quali sono le motivazioni

E' stata fondata dal sottoscritto a 19 anni, perché aveva capito che Varago era un paese che non aveva attrazione turistica e allora ho pensato di costruire un'attività per smuovere le situazioni. Senza di noi sarebbe tutto un "dormitorio". Abbiamo quindi messo in atto progetti nazionali ed internazionali (come le *Fiere degli Uccelli e dei Gatti*).



Quanti fanno parte di questa associazione?

Ne fanno parte circa 150 persone di differenti età, dai 10 anni in su... e avremmo bisogno di nuove generazioni...

Quali istituti sono coinvolti?

Sono coinvolti oltre a questo plesso di Maserada, anche la scuola elementare e l'asilo di Varago.

Che ne pensa a riguardo di questo progetto?

Fare associazionismo rende orgogliosi perché fai qualcosa in cui credi che è finalizzata ai motivi sopra elencati e poi si riesce ad aiutare chi ha bisogno: non solo la scuola ma le 4 missioni nel mondo (Sud America e Africa), le associazioni bisognose comunali e le varie catene solidarietà per ricerca da noi supportate. Raggiungi gli obiettivi e fai quello che pensi di fare e che ti dà fiducia.

Tutte le persone che lavorano, non hanno risarcimento e tutto è per beneficenza. Ente Feste Varaghesi da diversi anni non festeggia più con un pranzo o una cena

Intervista al Gruppo GROM



Le nostre giornaliste con il Presidente, il Segretario e un Consigliere del Gruppo GROM

Di cosa si occupa la vostra Associazione?

Di organizzare la Fiera del Piave. Con i soldi ricavati, tolte le spese, dalla sagra, si sono acquistati dei materiali: l'anno scorso abbiamo donato alla vostra Scuola 4 netbook e quest'anno abbiamo donato un finanziamento.

Quando è nata la vostra Associazione?

25 anni fa è nato il Gruppo GROM e due anni fa è cambiato il direttivo che è stato rilevato dal gruppo attuale.

Cosa vi aspettate lavorando con essa?

Vogliamo aiutare il paese e le associazioni bisognose e i giovani: come la scuola, il volontariato ecc. Vogliamo con-

tribuire allo sviluppo delle iniziative meritevoli.

Da cosa siete stimolati?

Dalla comunità, dal piacere di aiutare il prossimo.

Da chi e quante persone è composto il Gruppo GROM?

Da 120 persone volontarie.

Chi vi finanzia?

Noi ci autofinanziamo: con quello che ricaviamo da quello che organizziamo lo reinvestiamo nella sagra o lo doniamo in beneficenza.

Come vi piacerebbe migliorare l'associazione?

Ci piacerebbe ingrandirla con varie iniziative, sviluppando e migliorando il servizio offerto

Sogni futuri?

Non vi sono sogni particolari: a noi interessa stare bene in gruppo e mantenere la comunità unita e forte, sennò diventerebbe una professione e non un sano piacere.

Differenze tra ieri ed oggi?

Non vi sono differenze per quanto riguarda gli obiettivi; le uniche differenze sostanziali le rileviamo in campo economico ed amministrativo.

Se doveste fare un appello al paese cosa direste?

Abbiamo bisogno di giovani volenterosi e di volontari.

Qual è il messaggio che volete lasciare?

Si cerca di stimolare i giovani affinché continuino ad operare nel volontariato e nel sociale.

Ambra Ceccon & Elisabetta Mariotto

Incontro col presidente dell'A.U.S.E.R. Sig. Luigi Sartor

Di che cosa si occupa la vostra associazione?

Il Circolo AUUSER* "Il Ponte"*** è una associazione di volontariato per i bisogni di persone adulte ed anziane, per la gestione del tempo libero e di forme aggregative/sociali, di turismo culturale e sociale. Offriamo tanto volontariato per persone sole, con servizi come

- trasporto verso strutture sanitarie,
- compagnia
- accompagnamento

C'è inoltre l'Università Popolare con lezioni settimanali e quindi offriamo l'opportunità di istruire, ricreare memorie e curiosità. Conoscere e sapere.

Quando è nata questa associazione?

E' nata nel 1989 a livello nazionale, a Maserada nel 2004.

Da chi è stata fondata e perché?

E' stata fondata dal sottoscritto per mettere in piedi un'attività di socializzazione, difesa, salute, con incontri formativi su temi sociali e con incontri permanenti di letteratura, storia... (vedi Università Popolare). Le nostre generazioni sono andate in pensione anticipatamente e potendo disporre di tempo libero, lo abbiamo rivolta all'intera comunità.

Che contributo date alla scuola?

Ciò che ricordo con piacere è l'aver contribuito alla realizzazione del progetto "13 Fiabe dal mondo" delle scuole elementari, ma comunque tutti gli anni sosteniamo la scuola con somme più o meno sostanziose. Certo, visti i tempi di crisi, non credo che quest'anno possa essere molto sostanzioso.



Per noi dell'associazione il rapporto con la scuola è molto importante in quante ci arricchisce.

Quante persone ne fanno parte?

Ne fanno parte una sessantina tra donne e uomini.

Quali sono le sue riflessioni su ciò che fate?

Innanzitutto ciò che facciamo è molto gratificante, come d'altronde può esserlo per tutte le associazioni di volontariato; infatti finora nessuno dei volontari ha lasciato l'associazione proprio perché si sente gratificato e completo.

Intervista al Presidente del gruppo GSC, Sig. R. BENI



Ci parli della vostra Associazione.

La sigla del nostro Gruppo sta per Gruppo Sportivo di Candelù.

Ci sono 100 componenti volontari, di cui 20 fanno

parte del direttorio e gestiscono vari settori (tipo cucina, ecc). Abbiamo un vicepresidente, il Signor Luciano Pavan. Organizzate feste?

Organizziamo, sempre a Candelù, varie feste:

- la **Festa del paese** (sagra) del 1° maggio (dura i tre week end di maggio).

- la **Festa della birra**

- la **Castagnata** (1° domenica di ottobre) con la lotteria

- la **Serata della porchetta** (2° domenica di ottobre)

- la **Vigilia di Natale** (col panettone, la trippa..naturalmente .dopo la messa 24.00)

Abbiamo aperto tutto l'anno il centro ricreativo.

I risparmi vengono impegnati in giochi ricreativi.

Quando è nata la vostra associazione?

Circa 27-28 anni fa.

Organizziamo anche la **mostra dei vini**.

Il ricavato della lotteria della Festa della birra (3° settimana di luglio) serve per riparare il tetto della chiesa di Candelù.

Voglio ricordare il **Gruppo natale** che è formato da 15 donne e che in collaborazione con GCS organizza un pranzo con piatti tipici. Offre il pranzo gratuito per gli

over 65 e anche quello, sempre gratuito, dei combattenti dell'ultima guerra. Volete salutare i nostri lettori?

Sì. Vi aspettiamo numerosi, sempre nel capannone a Candelù!

Miruna Rusu & Eleonora Vettor

Qui Prof.ssa Mara Ceffis



Grande successo sportivo!

Quest'anno agli alunni delle classi prime è stata data l'opportunità di essere protagonisti di un Torneo di pallavolo presso il **Centro Sportivo la Ghirada di Treviso**, torneo che si è svolto Sabato, 26 Marzo u.s. e che ha visto la partecipazione di 16 scuole medie della provincia. La nostra scuola si è presentata con 2 squadre, una formata da ragazzi iscritti alla Società Sportiva Energym di Maserada, l'altra da ragazzi che frequentano il Centro Sportivo Scolastico pomeridiano: **le squadre hanno raggiunto l'eccezionale risultato di classificarsi prima e seconda!** La Società Energym organizza nel mese di maggio 2011 per gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Maserada il 1° torneo di...**PALLAVOLANDO**.



Guardiamo lontano per raccontarvi il futuro

Siamo cresciuti naturalmente,
per essere pronti a raccogliere le nuove sfide.

Veneto Banca: il futuro è adesso.

Filiale di VARAGO
Via Trevisana, 59
Tel. 0422 777636

www.venetobanca.it

Numero Verde
800 373797



VENETO BANCA



La cultura pesa!

Sogni una scuola più leggera?

Orizzonte Scuola è il pacchetto ideato da Veneto Banca per finanziare a condizioni agevolate il corso di studi che hai scelto.

Con **Orizzonte Scuola** puoi finanziare a tasso zero l'acquisto di personal computer, libri di testo e strumenti musicali e a tasso agevolato i corsi di lingue straniere, le tasse universitarie e la frequenza di master post-universitari.

Veneto Banca, leggera la vita.

Avviso pubblicitario. Consultare i fogli informativi disponibili in Filiale e sul sito Internet. L'erogazione è soggetta alla valutazione della Banca.

Filiale di VARAGO
Via Trevisana, 59
Tel. 0422 777636

www.venetobanca.it

Numero Verde
800 373797



VENETO BANCA